



## Studio della **fondazione Think Tank Nordest**

# Il confinamento punisce chi abita nei piccoli Comuni

L'inasprimento delle misure di contenimento dei contagi, con il passaggio del Friuli Venezia Giulia in "zona arancione", ha messo in difficoltà soprattutto chi vive nei piccoli Comuni. È il risultato di uno studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha misurato la dotazione dei servizi essenziali nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. L'analisi ha definito sei categorie di servizi di prima necessità. Più scarsa è la presenza di queste attività e più basso è il valore dell'indicatore complessivo. Ci sono ben 53 Comuni senza uno sportello bancario; 52 privi di edicole e tabaccherie; 22 senza scuole; 14 sprovvisti di negozi di alimentari; 9 senza farmacia; 2 senza uffici postali. Si tratta di piccolissime località, spesso con meno di 1.000 abitanti: il divieto agli spostamenti rappresenta un disagio per queste comunità. I risultati evidenziano come siano soprattutto i piccoli Comuni montani quelli con le maggiori carenze in termini di dotazione di servizi essenziali. Tra i 14 Comuni con una dotazione di

servizi "critica" troviamo 6 località della provincia di Udine (Dogna, Drenchia, Grimacco, Preone, Raveo, Stregna), 4 del pordenonese (Andreis, Castelnovo del Friuli, Erto e Casso, Tramonti di Sopra), 3 goriziani (Dolegna del Collio, Moraro, San Floriano del Collio) e uno del triestino (Monrupino). A questi Comuni si aggiungono poi 36 località con una dotazione di servizi considerata "molto bassa" e 39 con una dotazione di servizi "bassa". «I piccoli Comuni del Fvg soffrono più degli altri l'isolamento a cui siamo costretti per limitare i contagi da coronavirus - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - ai loro abitanti va garantita la possibilità di uscire dal proprio Comune di residenza per accedere a questi servizi. Ma il modello del piccolo Comune non è più sostenibile, la Regione dovrebbe sostenere con convinzione e importanti premialità la fusione dei Comuni: è la strada per aiutare i territori periferici».